

CASADecor

MILANO

Debutta a Milano la prima edizione di CasaDecor in Italia

Fiera, mostra mercato, spazio culturale, punto di ritrovo, ristorante, sede per eventi e presentazioni? CasaDecor in realtà è un mix di tutto questo. Una formula, apparentemente indefinita nella sua formulazione, testata a New York una trentina di anni addietro e poi trasportata a Buenos Aires, Rio de Janeiro e San Paolo. A partire dagli anni '90 l'idea attecchisce anche a Madrid, Barcellona e Lisbona. Nel 2006 a Londra e Miami e, per la prima volta, a Milano. Una mostra itinerante che può ritornare nella stessa città ma mai nello stesso luogo. La formula, nella sua semplice enunciazione di base, recita: "Si prende un palazzo vuoto situato nel centro storico e di grande valore artistico (nel caso di Milano l'ex Garage Traversi nella centralissima Via Bagutta-Piazza S. Babila), si invitano i migliori architetti d'interni (ognuno di loro allestisce un spazio con l'idea di creare una vera e propria casa) e si dà una parte molto importante del ricavato a un'organizzazione benefica (a Milano è stata scelta la Fondazione Floriani)." Una mostra quindi pensata per creare un circuito virtuoso, anche se temporaneo (a Milano è durata un mese),

fra architetti d'interni, professionisti, industrie produttrici, consumatori, città ospitante. Un modo 'per far rumore' attirando l'attenzione della stampa generalista e specializzata sull'evento e sui suoi contenuti. Non per nulla all'interno di CasaDecor è stato allestito un auditorium attrezzato con avanzate apparecchiature audiovisive. Un "fenomeno di costume", come gli organizzatori definiscono CasaDecor, non può rinunciare al circuito mediatico. Una quarantina gli architetti coinvolti, circa 90 le aziende che vi hanno aderito.

"CasaDecor makes its Italian debut in Milan".

A trade show, a consumer exhibition, a cultural space, a gathering place, a restaurant, a setting for events and presentations? CasaDecor is actually all of the above. A concept whose precise form is apparently open-ended, it was first tested out in New York thirty years ago, then taken to Buenos Aires, Rio de Janeiro,

and São Paulo. Starting in the '90s, the idea also caught on in Madrid, Barcelona, and Lisbon. In 2006 it arrived in London and Miami, and then, for the first time, in Milan. As a travelling exhibit that may return to the same city, but never to the same place. The basic concept can be summed up as follows: "Take an empty building, with great historical or artistic significance, in a downtown neighbourhood (for Milan, the former Garage Traversi, centrally located in Via Bagutta-Piazza S. Babila), invite leading interior architects (each of whom designs a space, with the idea of creating a bonafide showhouse), and give a very large share of the proceeds to charity (in Milan, Fondazione Floriani)". In short, an exhibition intended to create a virtuous circle, albeit a temporary one (in Milan it lasted a month), drawing on the involvement of interior architects, professionals, manufacturers, consumers, and the host city. A way to 'cause a stir' and focus the attention of the general and trade press on the event and its contents. It's no coincidence that an auditorium with high-tech audiovisual equipment has been set up inside, since a "cultural phenomenon", as CasaDecor is defined by its organizers, needs to be plugged in to the media circuit. Forty architects were involved, and about 90 companies participated.

QUANDO/WHEN
15/11 - 17/12 2006

FREQUENZA/CYCLE
casuale/Repeated on an ad-hoc basis

ORGANIZZATORE/ORGANIZER
CAD - CasaDecor Italia
www.casadecor-italia.com

SPAZIO ESPOSITIVO
EXHIBITION SPACE
Ex Garage Traversi -
Milano

ESPOSITORI/EXHIBITORS
circa/about 90

SETTORI MERCEOLOGICI
PRODUCT SECTORS
Arredo d'interni/Interior
design

Alta compatibilità per Stefano Grassi

Nel suo allestimento a Casa Decor, l'architetto Stefano Grassi ha collocato delle sedute per conferenze caratterizzate da alta compatibilità architettonica. Ha scelto Kube dalle linee semplici, pulite e lineari, che può essere inserita in qualsiasi contesto architettonico, moderno o classico. Prodotta da Matteograssi, è realizzata in colori vivaci o neutri in funzione dell'ambiente e delle intuizioni del progettista.

"Stefano Grassi aims for perfect harmony". For his Casa Decor installation, architect Stefano Grassi chose to include conference seating that is highly compatible with the architectural milieu. He settled on Kube, whose clean, simple, straight lines fit in well with any architectural setting, whether modern or classic. Produced by Matteograssi, this seating is available in bright or neutral colours, to suit the context and the designer's instincts.
www.matteograssi.com



Architettura d'invito

Efficace e intrigante il progetto della hall di ingresso (2) a CasaDecor realizzato da Vetreria Re, progetto del designer inglese Marc Krusin, utilizzando il vetro satinato OmniDecor posato in diverse tipologie armonicamente accostate. Le due pareti laterali della 'architettura d'invito' al percorso espositivo sono rivestite a tutt'altezza in DecorGemDesign Tree verde acido e DecorFlouDesign Celsius argento. Il ristorante è schermato con DecorFlouDesign Tree extrachiaro.

"Meet-and-greet architecture". The CasaDecor lobby (2) features a striking, intriguing concept by English designer Marc Krusin, from Vetreria Re, which harmoniously juxtaposes different types of OmniDecor etched glass. The two side walls of the architectural space that draws visitors into the exhibition are covered from top to bottom in acid green DecorGemDesign Tree and silver DecorFlouDesign Celsius. The restaurant is partitioned off with DecorFlouDesign Tree glass. www.omnidacor.net

